

È stata una grande manifestazione quella del 28 ottobre scorso.

In migliaia i pensionati italiani si sono ritrovati a Roma per dire "Basta" alle politiche di questo governo che da anni li sta penalizzando. Il prossimo 3 dicembre la Cgil si ritroverà ancora una volta in piazza San Giovanni a Roma per lanciare un'unica parola d'ordine: "ripartire dal lavoro".

A pagina 3



Adesso basta!

di Loris Manfredi*

Scrivo oggi, 8 novembre, questo articolo, e non si è ancora affievolita la profonda rabbia, l'indignazione rispetto ad affermazioni che, come molti di voi, ho sentito in questi giorni.

Cerco, col massimo di calma possibile, di spiegare questo mio stato d'animo.

Ci troviamo in un paese che è arrivato alla quarta, o quinta manovra economica - ormai si è perso il conto - dopo che fino a giugno si era sbandierato che l'Italia non aveva problemi, che la crisi non c'era, che il malessere, il peggioramento delle condizioni di vita della gente normale erano solo una invenzione della sinistra e di quei facinorosi della Cgil.

Il nostro presidente del consiglio si è presentato alle verifiche degli organismi internazionali e ne è uscito con un doppio, pessimo risultato per tutti noi: una valutazione di non credibilità delle proposte avanzate per risanare il pae-

se, e la conferma della sua inaffidabilità politica e personale.

Le conseguenze sono state la messa sotto verifica del nostro paese da parte delle strutture europee e del Fondo monetario internazionale, e le tensioni che si sono aperte anche all'interno della stessa maggioranza di governo. Dopo che i sindacati tutti, Confindustria, tutte le associazioni datoriali, e perfino la Chiesa avevano chiesto una svolta e un deciso cambiamento di rotta.

Ebbene, con questo quadro abbiamo sentito il Cavalier Berlusconi, con una improntitudine incredibile, dire in conferenza stampa che l'Italia è una specie di Bengodi, con un diffuso benessere, senza nessun calo dei consumi, con i ristoranti pieni di gente, gli aerei tutti con liste di attesa e i luoghi di villeggiatura stracolmi.

E come se non bastasse, ieri sono stati diffusi i dati della

Banca d'Italia (noto centro di sovversivi) sulla disoccupazione giovanile: mentre il Governo continua a ripetere, ultima la ministra Gelmini, che da noi la disoccupazione è a livelli più bassi di altri paesi, secondo Banca d'Italia sono due milioni e duecentomila i giovani fra i 15 e i 29 anni (pari al 23%) che si trovano nelle condizioni di non studiare e non lavorare.

Ebbene, sapete quale è stato il commento a questi dati di Vittorio Feltri, direttore de // *Giornale*, in un dibattito televisivo? "Questi giovani



sono tutti fannulloni che, grazie al fatto che in Italia si sta bene, se ne stanno a casa dei genitori o dei nonni a campare alle loro spalle sfruttando i loro stipendi e le loro pensioni".

Confesso che questa affermazione ha fatto traboccare il vaso e, a stento, ho represso l'istinto di scagliare qualcosa contro il televisore. Ma questi personaggi dove vivono? Mentono sapendo di mentire, o proprio non conoscono la realtà nella quale vive la gente normale? Come si permettono di offendere così le vicissitudini, le ansie, le preoccupazioni di milioni di italiani?

Voglio, insieme a voi, ritornare su alcune analisi che abbiamo svolto sul Lodigiano e su alcune esperienze che ho vissuto o che mi hanno raccontato i nostri attivisti che stanno sul territorio e vedono e parlano con oltre 15mila persone ogni anno.

(Continua a pagina 2)

Numero 6
Dicembre 2011

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Recuperare risorse
A pagina 2

Grazie!
A pagina 2

Esenzioni ticket
Proroga per il 2012
A pagina 3

Le ragioni della nostra forza
A pagina 4

Arriva lo sportello sociale
A pagina 4

Verifiche Red
A pagina 5

Censimento
Modulo riconsegnato?
A pagina 6

Una giornata davvero speciale
A pagina 7

Letti per voi
A pagina 8

Cerchiamo volontari
A pagina 8

Buon Natale e sereno 2012 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi

Recuperare risorse

di Piero Mazza

Il sindacato pensionati, nella sua evoluzione sempre più ha allargato l'intervento nella sfera della popolazione anziana, sostenendo nuovi servizi che lo Stato ha demandato sempre di più alle associazioni e in forma gratuita, poiché molte delle prestazioni vengono date dal lavoro volontario di pensionati.

Come si dice, l'età cambia alcune problematiche, sviluppa altre e diverse esigenze, ci fa scontrare con nuove necessità o bisogni; diventa quindi, come Spi, fondamentale conoscere di quale welfare sociale disponiamo: a livello nazionale, a livello regionale e a livello locale.

Per questo governo e molti economisti, la strada per uscire dalla crisi è il ridimensionamento dei diritti, quindi anche quello di una sanità universale, a fronte di un progressivo invecchiamento della popolazione italiana, che la crisi ha reso sempre più povera (basta leggere il rapporto della Caritas).

Ormai tutti lo dicono "tranne uno" che i tagli alla spesa sociale e socio-assistenziale generalizzati non eliminano gli sprechi (che pure ci sono), ma mettono in seria difficoltà chi deve garantire i servizi nella propria realtà locale; per noi lodigiani questo vale per molti Comuni e di conseguenza in-

cide negativamente sul Consorzio dei servizi alla persona. Questa realtà consortile, se non adeguatamente sostenuta, rischia di implodere, riportandoci ad una gestione comunale di molti servizi, con un rischio vero, che la scarsa disponibilità di risorse degli enti locali, porti all'abbandono e quindi alla privatizzazione degli stessi servizi.

Ora per il sindacato pensionati il mettere a rischio alcune prestazioni rivolte agli anziani, diventa una questione fondamentale da affrontare.

Nostro malgrado, negli ultimi tempi siamo passati dalla richiesta di ampliamento di alcuni servizi alla persona, ad una difesa degli stessi, senza nascondere le difficoltà incontrate.

Quindi anche per noi diventa non rinviabile la questione del reperimento di risorse a livello locale, percorrendo strade alternative al continuo "consumo del territorio", utile solo ad aumentare gli introiti derivati dagli oneri di urbanizzazione, oltre ad una continua iniziativa nazionale. Come: condividendo e rendendo operativo il protocollo d'intesa firmato da Anci e Ufficio delle Entrate, anche alle molte realtà del nostro territorio, per il recupero di quote di evasione fiscale, per le quali sono competenti le ammi-

nistrazioni locali.

Questo si sta già facendo in giro per l'Italia, anche se ancora purtroppo a macchia di leopardo, dove le risorse recuperate si possono utilizzare, almeno in parte, al mantenimento dei servizi sociali.

L'evasione e l'elusione fiscale in Italia ha raggiunto cifre civilmente insopportabili. Il recupero anche parziale di risorse evase permetterebbe di sanare il "nostro" debito pubblico, che per l'irresponsabilità di questo governo e del suo padrone, in questi ultimi giorni ci sta gravando di ulteriori interessi passivi. Una seria lotta all'evasione non può essere condotta a colpi di condoni, anche perché, come ha dimostrato una recente trasmissione televisiva, lo stato poi si dimentica di recuperare anche le quote cononate e come si dice, i furbi la fanno sempre da padrone!

Questa iniziativa come quelle del recente passato, devono coinvolgere i sindacati dei pensionati unitariamente.

Quindi rivolgiamo un appello a Fnp-Cisl e a Uilp-Uil provinciali, perché la fase della discussione è sempre utile e necessaria, ma oggi è più che mai fondamentale operare per cercare di dare risposte concrete a quella larga fascia di pensionati ed anziani che vogliamo rappresentare. ■

Grazie!!!



Dal 23 ottobre al 6 novembre da Lodi è partito un gruppo che ha passato a Ischia una piacevole settimana. Una partecipante ci ha scritto una lettera di ringraziamento che volentieri pubblichiamo. ■

Grazie, ad Adriana per avermi dato la sua amicizia e la possibilità di conoscere così belle persone. A Maddalena per avermi fatto sorridere e per le sue pillole di saggezza. Ad Angela per la sua sensibilità e dolcezza. A Paolo per la sua pazienza e solarità. A Ezia che, come una sorella, è in grado di ascoltarti. A Mario per la sua pazienza e saggezza... Ma soprattutto grazie per avermi (dopo parecchio tempo) fatto passare una splendida settimana.

Nunzia



I volontari della lega di Casalpusterlengo in Puglia

Dalla prima pagina

Adesso basta!

In provincia di Lodi ci sono circa 228mila abitanti; ad oggi vi sono circa 13.400 disoccupati, dei quali oltre 9mila senza alcun sostegno o ammortizzatore sociale.

Nel Lodigiano vi sono oltre 26mila pensioni al di sotto dei 500 euro lordi al mese, e altre 11.700 comprese fra 500 e 750 euro lordi al mese.

In quale ristorante il Cavalier Berlusconi ha visto quei disoccupati senza alcun sostegno al reddito? E magari ha visto vicino alla sua villa in Sardegna questi nostri ricchi pensionati?

E, per caso, lo sa che oltre 20mila pensionati lodigiani percepiscono, al netto, in un anno quanto lui regala a questa o quella escort (in italiano, prostituta) per una nottata di prestazioni?

O ha una vaga idea che i 20mila euro al mese che dava al suo procacciatore di prostitute, Tarantini, come aiuto a famiglia bisognosa, corrispondono al netto annuo che

percepiscono solo quelle poche centinaia di "ricchi" pensionati lodigiani?

Ed è vero che non sono calati gli acquisti di auto di lusso e di beni di lusso, ma è calato l'acquisto di generi alimentari, a fotografare la realtà di quelli che nella crisi sono sempre più poveri; Caritas e le associazioni di volontariato confermano che è in costante aumento il numero anche di ex "ceti medi" che utilizzano le mense o i centri di distribuzione gratuita di viveri.

E sui giovani, ricordo la risposta che mi dette mio nipote, quando decise di interrompere gli studi e di andare, precario, turnista, a part time, in un call center: "Tanto lì è pieno di laureati, che fanno il mio stesso lavoro con la stessa paga, dai 600 ai 1000 euro al mese. Mentre quel somaro del Trota (il figlio di Bossi), bocciato tre volte, prende 13mila euro al mese come consigliere regionale della

Lombardia".

Oppure di quella anziana, di cui mi ha raccontato Gianfranco Dragoni, che con meno di mille euro al mese fra la sua minima e la reversibilità, aveva accolto in casa il nipote e la sua compagna; avevano perso tutti e due il lavoro, avevano dovuto lasciare la casa in affitto, e campavano lì, dalla nonna, con la sua pensione e qualche aiuto dei rispettivi genitori. O quell'altra, che facendo l'Isce col marito, ci ha raccontato che avevano quasi esaurito i risparmi che avevano accantonato per il loro funerale: "Se non aiutiamo nostro figlio a pagare il mutuo, si trova con moglie e figli in mezzo a una strada. Meglio pensare ai vivi. Quando moriamo, se non ci sono soldi, ci faranno cremare e disperdere le ceneri". Io sono ateo, e questa è la mia scelta. Alla signora però ho chiesto se era cattolica e mi ha risposto: "sì, però il Signore ca-

pirà, se non c'è altro da fare". Se Berlusconi e Feltri volessero, potrebbero farsi raccontare dai nostri attivisti i problemi che raccontano quelli che a noi si rivolgono per l'Isce, i Red, il Fondo sociale affitti; e potrebbero anche farsi accompagnare da qualche ministro leghista, magari Calderoli. Avrebbe così la possibilità di vedere direttamente che il federalismo sbandierato per fini elettorali, con le scelte economiche che la Lega ha fatto insieme a Berlusconi, ha significato solo tagliare i fondi agli enti locali e creare un aumento dei ticket, delle tasse locali e il ridimensionamento dei servizi. Con un ulteriore peggioramento, mascherato, delle condizioni di vita soprattutto delle fasce più bisognose.

Misurandosi con queste realtà capirebbero le ragioni profonde nostre, quando ribadiamo che non vogliamo lasciare ai nostri figli e nipoti

un paese e un futuro peggiore di quello che è stato lasciato a noi dai nostri genitori.

Certo, come Cgil continuiamo a proporre una svolta, il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione per i giovani; continuiamo a ribadire di trovare le risorse attraverso una patrimoniale che faccia pagare i più ricchi e una lotta all'evasione fiscale che consenta anche la creazione di queste ricchezze.

Ma è credibile che queste scelte le faccia Berlusconi, chiuso nel suo mondo dorato, preoccupato solo dei suoi guai giudiziari e del suo patrimonio personale o familiare? Il 10% delle famiglie italiane possiede il 60% delle ricchezze di questo paese; ebbene ci sembra giusto, equo, corretto e doveroso richiedere che almeno contribuiscano quanto i lavoratori e i pensionati che oggi rappresentano l'80% dell'Irpef. ■

*Segretario generale Spi Lodi

Le ragioni della nostra forza

Assemblea dei quadri e attivisti Spi Lombardia

di Tom Regazzoni*

Nella enorme sala del Teatro Nuovo a Milano il 19 ottobre scorso abbiamo tenuto la nostra periodica assemblea delle leghe. Anche quest'anno è stata l'occasione per un tributo meritato al lavoro dei tanti nostri attivisti volontari. Donne e uomini che regalano il loro tempo, la loro intelligenza e la loro passione al lavoro sociale nello Spi. **È un'enorme "umanità" che si allarga ogni giorno in forme diverse e comunque sempre protese a risolvere problemi, ad aiutare una difficoltà, a immaginare un futuro migliore per gli anni della avanzata maturità. Donne e uomini che fanno sindacato.** Un sindacato certo capace di fare contrattazione, di

negoziare con le istituzioni di rappresentare una condizione di vita specifica, ma anche di aggiungere qualcosa di più: una vicinanza alle fragilità della società cruda dei nostri tempi; una tutela per le persone più esposte, più indifese. Risiede anche in questi aspetti la fortuna di un'organizzazione che riesce ad associare più di trentamila persone ogni anno e a mantenerle ad alimentare la propria forza per parecchi anni. La visione del film che abbiamo prodotto ha reso in modo efficace con quale nerbo si conducono le nostre molteplici attività. Si percepisce dal video quale forza alimenta la nostra propensione di servizio alle persone. E ancora con quali ritmi si attraversano i giorni della mobilitazione di piazza e le manifestazioni. Sono, i nostri, tempi difficili, ma **abbiamo il dovere di mantenere alla nostra organizzazione questa enorme ricchezza.** La seconda parte della nostra assemblea delle leghe si è dedicata appunto al futuro e alla possibilità di garantire allo Spi e, quindi, a tutta la Cgil la sua attuale forza organizzata. La presentazione del **proget-**

to dello Spi Villaggio Card che favorisce la continuità dell'iscrizione alla Cgil nel passaggio da lavoratore attivo a cittadino pensionato, risponde proprio a questo intendimento. Il progetto poggia su un'intesa di collaborazione che lo Spi ha realizzato con tutte le categorie sindacali dei lavoratori attivi e con la segreteria della Cgil Lombardia. La simpatica idea di presentare il progetto con uno spot carto-

nato è sintomatica della volontà di innovare e di comunicare anche con forme nuove. La forza del progetto risiede però nella scelta di **ricercare con gli iscritti al nostro sindacato un rapporto diretto e personale.** È una scelta che, se perseguita, porterà con sé la modifica di diversi comportamenti organizzativi e di alcune prassi operative consolidate dei nostri apparati. Ciò porterà a ri-

flettere su come si articola il lavoro sindacale e su come conseguentemente si possa aggiornare e rendere più efficace la nostra azione sindacale e di servizio. Ma soprattutto consentirà di alimentare gli iscritti dello Spi e garantirà alla confederazione risorse per allargare e qualificare servizi e tutele per donne e uomini che lavorano o vivono della loro pensione. ■

*Segretario Spi Lombardia

Arriva lo sportello sociale una tutela in più per i cittadini

Sarà operativo dal prossimo gennaio un nuovo servizio che lo Spi vuol offrire ai cittadini: lo sportello sociale. Di cosa si tratta ce lo spiega **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia.

“Lo sportello sociale nasce con l'obiettivo di garantire i diritti di cittadinanza. Sarà il luogo dove i cittadini potranno incontrare altre persone, dove saranno ascoltati, dove avranno risposte solo su ciò di cui si è sicuri, altrimenti ci si attiva per capire dove sarà più opportuno indirizzarli, sarà poi il luogo dove favorire nuovi apprendimenti. Compito di chi vi opera sarà anche verificare che i bisogni esposti abbiano avuto la risposta adeguata”.

Quali saranno le fonti usate per acquisire le risposte da dare?

Strutture legate alla Cgil come Inca, Caaf, Auser, oppure l'Inps o gli sportelli dei distretti Asl, gli uffici dimissioni protette degli ospedali o quelli degli assistenti sociali del Comune o dei Piani di zona.

Uno dei grossi problemi da affrontare oggi per molti anziani è la non autosufficienza, è previsto qualcosa di mirato?

Sì, i nostri volontari – che hanno partecipato a un corso di formazione con esperti dei vari settori – saranno degli *specialisti* per quel che riguarda i problemi relativi a dimissioni protette, attivazione sei servizi Adi e Sad, dei ricoveri in Rsa, nelle richieste dei Buoni sociali, della protesica e nei rapporti con i CeAD.

Lo sportello sociale è stato pensato anche per rafforzare il ruolo del sindacato e per migliorare la negoziazione coi Comuni?

Certo, le persone che vi saranno impegnate sono consapevoli di rappresentare la Cgil, cercheranno di raccogliere più informazioni possibili sui bisogni espressi, sui punti di criticità del territorio e saranno i portavoce presso le segreterie che poi elaboreranno le richieste da sottoporre alle amministrazioni, allo stesso modo si preoccuperanno di verificare l'effettiva applicazione sul territorio degli accordi sottoscritti con le amministrazioni, piuttosto che con le Asl o gli altri enti locali. ■



Il trasporto pubblico locale verso il collasso

Le Regioni e le Province autonome, all'indomani dell'approvazione definitiva della manovra economica-bis, accusano il governo di aver messo in ginocchio il trasporto pubblico locale, visto che a causa dei tagli non si riescono a rispettare i contratti con le società di trasporto su ferro (Trenitalia, Tre Nord) e su gomma (società locali). La Lombardia s'è vista arrivare ben 266 milioni di euro in meno. Le conseguenze sono immaginabili: taglio del servizio e di conseguenza dell'occupazione; azzeramento degli investimenti; aumento

delle tariffe in aggiunta a quelli già effettuati – Regione 20%, Provincia 12%, Milano 50%. L'impatto sociale diventerebbe insostenibile e addirittura devastante se alcune ipotesi fatte dall'assessore regionale Cattaneo per attutire i costi venissero attuate: taglio di mille corse su duemiladuecento dei treni locali, uno ogni ora anziché mezz'ora senza garantire il pendolarismo nelle ore di punta; azzeramento del servizio il sabato e la domenica (si otterrebbe un risparmio di novantasette milioni di euro); eliminazione del servizio nelle fasce orarie

precedenti le 7 e dopo le 21 (si recuperano solo cinquantacinque milioni di euro). Così si “risparmierebbero” millecinquecento lavoratori (esuberanti previsti del personale Tre Nord).

Soluzioni inaccettabili, senza contare che il dimezzamento delle corse porterebbe ad un ulteriore congestionamento del traffico, dell'inquinamento e un sovraffollamento dei treni.

Occorre un approccio alternativo a queste politiche del Governo e della Regione, non va dimenticato che il tra-

sporto pubblico è soprattutto un servizio sociale e nel recente rapporto Istat è la terza voce di spesa delle famiglie italiane (trecentoquaranta euro al mese).

È da diversi anni che il sindacato e la Cgil in particolare denunciano l'inadeguatezza delle scelte fatte per una efficace politica dei trasporti in Lombardia. Gli ultimi tagli dei fondi da parte del Governo aggravano ancora di più le prospettive. La stessa proposta di Legge regionale da noi auspicata ma da rivedere su alcuni punti, non può sposare la filosofia tremontiana di

riforme a costo zero.

Dobbiamo proseguire le nostre rivendicazioni e mobilitazioni a partire da alcune nostre proposte:

- miglioramento del servizio;
- incremento passeggeri e conseguente potenziamento dei servizi;
- integrazioni tariffarie;
- tariffe differenziate e incentivanti per ragazzi, studenti, gruppi familiari e per fasce orarie di utilizzo;
- **mantenimento e miglioramento delle attuali agevolazioni per anziani, pensionati, categorie svantaggiate.** ■

Dall'Ipost all'Inps, cosa cambia

L'Inps, a cui sono state conferite tutte le funzioni di competenza dell'Ipost, ha comunicato che a decorrere dal 1° novembre 2011, le pensioni saranno poste in pagamento con valuta primo di ogni mese, decorrenza utilizzata per tutte le altre pensioni a carico dell'Inps. La periodicità mensile del pagamento verrà adeguata, con valuta al primo giorno utile di ogni mese, in sintonia con quella delle pensioni gestite dall'Istituto.

Tutti gli interessati riceveranno una comunicazione dettagliata, sia per quanto concerne la nuova modalità di pagamento, che per quanto riguarda la nuova categoria.

Per quanto riguarda la gestione delle pensioni sarà quindi competenza delle sedi lo svolgimento di tutte le attività relative:

- alla liquidazione di reversibilità;
- cambi uffici pagatori;
- rettifiche fiscali;
- gestione delle deleghe sindacali;
- gestione delle deleghe alla riscossione delle rate di pensione;
- trasferimenti;
- recupero crediti;
- pagamenti ridotti e disgiunti;
- eliminazioni;
- rate maturate e non riscosse;
- cessione del quinto;
- pignoramenti;
- gestione delle detrazioni d'imposta;
- revisione sanitaria pensioni inabilità ex lege 335/1995.



Sollecito ed elaborazione RED 2010 relativi ai redditi 2009

Come tutti gli anni l'Inps, entro la fine dell'anno successivo alla trasmissione reddituale, elabora le dichiarazioni al fine di ricostituire le pensioni e non incorrere nell'impossibilità di recuperare eventuali indebiti dovuti a variazioni di reddito che determinano modifiche degli importi delle prestazioni spettanti ai pensionati.

Nel caso in cui i nuovi dati reddituali abbiano prodotto conguagli a credito per i periodi precedenti e/o una variazione in aumento dell'importo della rata di pensione in pagamento il ricalcolo è stato effettuato con determinazioni degli arretrati al **31 ottobre scorso** e la rata di pensione aggiornata è stata posta in pagamento a partire dal mese di **novembre**.

Nel caso di variazioni di importo di pensione in diminuzione e conguagli a debito i recuperi saranno effettuati a partire dalla rata di pensione di **gennaio 2012**.

Agli interessati verranno inviate da parte dell'Inps le comunicazioni sui ricalcoli ef-

fettuati sia in caso di situazione con conguagli a credito che a debito. Nelle lettere per conguagli a debito sarà riportato anche il dettaglio dei conguagli, suddiviso per anno di riferimento e causale. La comunicazione è finalizzata a consentire agli interessati di contattare la sede per rettificare eventuali dichiarazioni reddituali errate.

Per ulteriori chiarimenti sul ricalcolo e sui conguagli le sedi territoriali dell'istituto possono consultare e fornire agli interessati il mod. TE08 appositamente predisposto.

Quanto sopra è la normale procedura prevista dalle norme.

Purtroppo questa prassi è stata preceduta da una lettera di sollecito inviata in modo errato a migliaia di pensionati.

Dopo le proteste del sindacato dei pensionati e dei patronati l'Inps ha precisato che nei casi per i quali è stato accertato, a seguito di ulteriore verifiche, che gli interessati erano stati invece adempienti le prestazioni saranno ricostituite automaticamente.

Qualora, invece, i pensionati fossero stati inadempienti nel 2010 ma abbiano presentato domanda di ricostituzione entro il 5 novembre 2011 si vedranno valorizzata la prestazione già dal mese di dicembre.

Le domande presentate successivamente dovranno comunque essere acquisite dalle sedi ma potrebbero non essere lavorate per l'aggiornamento della rata di pensione di dicembre e quindi slittare a date successive.

Viene ulteriormente precisato che a coloro che, alla data del 30 novembre risulteranno ancora inadempienti, sarà inviata nel corso del mese di dicembre apposita comunicazione con avviso della sospensione delle prestazioni collegate al reddito.

Nel caso in cui dalla ricostituzione scaturisca un debito per il pensionato l'Inps provvederà alla immediatezza notificato. Viene ulteriormente precisato che le ricostituzioni sia a credito che a debito dovranno essere ricalcolate dal 1° gennaio 2009. ■

Con CoopVoce risparmi!!!

Per gli iscritti Spi, lettori di "Spi Insieme", una interessante convenzione

Il progetto **Card Spi** si arricchisce di un'altra importante iniziativa volta a favorire sempre di più i nostri iscritti, soprattutto in questo periodo di dura crisi. Tutti i lettori di *Spi Insieme* potranno usufruire dell'interessante convenzione che il sindacato dei pensionati ha stretto con Coop Italia realizzando **un risparmio di ben 50 euro sui costi delle telefonate col cellulare**.

Coop Voce, infatti, offre 50 euro di bonus di traffico telefonico in omaggio - suddiviso in dieci euro al mese per cinque mesi a partire dal giorno dell'attivazione - a chi passa a CoopVoce portando il proprio numero da un altro gestore.

Per usufruire di questa convenzione basta recarsi presso un punto vendita Coop compilando e portando con sé il tagliando che riportiamo qui sotto. Al momento della richiesta verrà automaticamente attivata la promozione prevista. I punti vendita Coop abilitati all'attivazione della convenzione sono quelli che si trovano in Lombardia.

Per trovare quello più vicino a te collegati sul sito www.coopvoce.it



Offerta riservata a tutti i lettori di
"SPI Insieme"



Passa a **COOP VOCE** con il tuo numero e ti regaliamo **50 EURO!**

Passa a CoopVoce con il tuo numero, l'attivazione di 5 euro è gratuita. E in più ti regaliamo 10 euro di bonus al mese per 5 mesi, per un totale di 50 euro di bonus in traffico telefonico da usare verso tutti e senza limiti.

NOME _____

COGNOME _____

188

Servizio clienti gratuito dai numeri CoopVoce e di rete fissa Telecom

4243688

Assistenza automatica gratuita. Per conoscere in ogni momento il credito residuo, ricaricare, cambiare il proprio piano tariffario, conoscere e attivare promozioni.

La promozione è valida per una sola attivazione per cliente, effettuata entro il 31/03/2012 e non è compatibile con altre iniziative del periodo. Compila e presenta questo buono in un punto vendita Coop della Lombardia e attiva CoopVoce portando il tuo numero: per te in omaggio 10 € di bonus in traffico telefonico al mese, ogni 30 giorni, per 5 mesi. I primi 10 € verranno accreditati entro 48 h dalla portabilità avvenuta.

Scopri il punto vendita Coop più vicino su www.coopvoce.it



Atelier Musicale, una nuova stagione

Tanta buona musica in regalo per voi, anche quest'anno con la stagione di concerti di Atelier Musicale, organizzati dall'associazione culturale Secondo Maggio.

Dopo i primi concerti che si sono tenuti tra ottobre e novembre, si riprende il 14 gennaio con *Tra due mondi*, musiche del '900 europeo e improvvisazioni jazz con Michele Di Toro al pianoforte, la presentazione è affidata a Maurizio Franco, presso l'Auditorium Di Vittorio della Camera del Lavoro a Milano alle 17.30.

I concerti si tengono il sabato

pomeriggio alle 17.30, presso l'Auditorium Di Vittorio in C.so di porta Vittoria 43, tranne che per il concerto del 28 gennaio che si terrà presso la Società Umanitaria, via San Barnaba 48.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it

Vi aspettiamo!

Gli appuntamenti:

21 gennaio
Intra-Joice Quartet
Sound & Voice



28 gennaio
Omaggio a Bruno Canino
'900: masterpieces per pianoforte

4 febbraio
Marco Visconti Prasca Trio
African connection

25 febbraio
Bulfone, Sanzin, Feruglio
Insieme improbabili

3 marzo
Carlo Morena - Morten Halle Duo
European connection

17 marzo
Vittorio Ceccanti Recital
'900: Pagine per violoncello

24 marzo
Alberto Mandarini Quartet
Contemporary Quartet

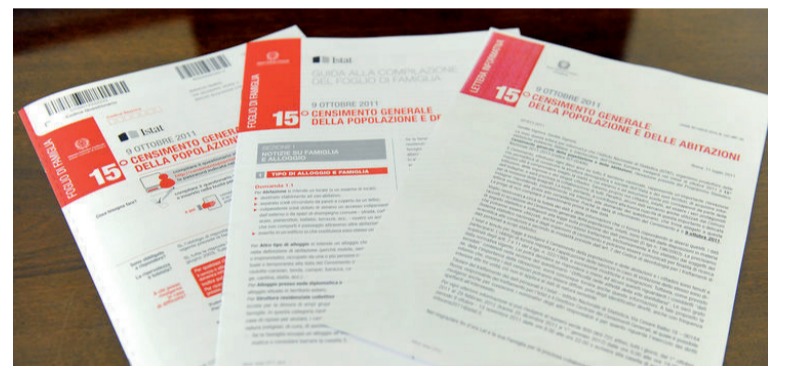
31 marzo
Bebo Ferra - Javier Giroto Duo
Kaleidoscopic Arabesque

15 aprile
Ensemble laboratorio di Musica contemporanea



Censimento: riconsegnato il questionario?

Vi siete ricordati di riconsegnare il questionario relativo al censimento? La data prevista era quella del 20 novembre, dopo di che chi non ha riconsegnato (o presso il centro di raccolta più vicino a casa, indicato in basso sulla sinistra in prima pagina, o presso un ufficio postale) riceverà la visita di un rilevatore comunale. Vi ricordiamo che è obbligatorio rispondere al questionario, se non lo fate potete incorrere in una sanzione amministrativa fino ad arrivare alla cancellazione dall'anagrafe. I termini ultimi per la consegna sono: 31 dicembre per i Comuni con meno di 20mila abitanti; 31 gennaio per i Comuni tra i 20mila e i 150mila abitanti; 29 febbraio per i Comuni con più di 150mila abitanti; Per chiarimenti potete rivolgervi al numero verde **800.069.071** o direttamente all'Istat alla casella di posta elettronica **infocens2011@istat.it**



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE Natale e Capodanno

Capodanno a Firenze
Dal 29 dicembre al 1 gennaio
Euro 470*

Costiera Amalfitana
Dal 28 dicembre al 3 gennaio
Euro 530*

SPECIALE 3 settimane

Tunisia - Djerba
Eden Village Djerba Mare
ALL INCLUSIVE
Dal 13 febbraio al 5 marzo
Euro 660*

Tour della Turchia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 831*

Crociera Spi Auser 2012
MSC Poesia
Spagna, Portogallo e Marocco
Dal 18 al 26 aprile
Euro 940



Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 0254466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Val.fra.daz.srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Una giornata davvero speciale

Tra i ragazzi della Bergognone e le ospiti della Santa Chiara, dopo i Giochi di Liberetà

È stata una giornata di quelle che ti fanno riconsiderare tutte le priorità della vita, i suoi valori, che ti fanno discernere i veri dai falsi problemi. L'11 ottobre scorso una delegazione guidata da **Loris Manfredi**, segretario generale Spi Lodi, e **Giovanni Begarelli**, responsabile Area Benessere, è andata a consegnare i diplomi e i premi dei Giochi di Liberetà ad alcuni partecipanti particolari, particolari per il calore dell'accoglienza, per l'entusiasmo mostrato, per la voglia di esserci. I partecipanti erano i giovani della scuola Bergognone e le ospiti della casa di riposo Santa Chiara, coinvolti nell'esperienza grazie ai progetti di Coesione sociale voluti dall'Area del benessere dello Spi. Ben cinque sono state le opere esposte ai Giochi, durante le finali di Bormio, opera di altrettanti ragazzi disabili della **scuola Bergognone**, ma i diplomi di partecipazione sono stati a tutti a riconoscenza del lavoro collettivo e del suo valore.

“Passare una mattinata con questi ragazzi è un'esperienza che si trasforma in crescita umana – ha commentato Manfredi – Anche se ai Giochi di Liberetà hanno partecipato solo cinque ragazzi, abbiamo voluto premiare tutti con un diploma speciale per riconoscere il lavoro collettivo che è stato fatto. Questa è una realtà molto importante e allo stesso tempo toccante, soprattutto per la solidarietà di gruppo che si crea”.

La scuola è nata nel '75 e funge da centro diurno, il centro socio-educativo è gestito dalla Onlus Bergognone con un contributo del Comune. Sono una quarantina i giovani che vi affluiscono, suddivisi in diverse giornate e fasce orarie, e si impegnano in lavori di pittura piuttosto che di restauro o di cura del giardino (soprattutto nella stagione estiva), dove hanno anche piantato diverse piante per ricor-



dare chi li ha lasciati. Con loro vengono anche organizzate delle gite e i pittori sono arrivati ad esporre a Salisburgo, Passau, Bruxelles – dove all'interno del Parlamento europeo sono rimaste alcune loro opere. Le opere dei giovani della scuola sono tutte conservate presso il Museo interno, dato loro in gestione per una trentina d'anni. I progetti della scuola si stanno ampliando alla costruzione del centro residenziale per una decina di ragazzi – in gran parte già pronto, ma attualmente fermo per mancanza di fondi. Ci sono gli otto appartamenti ma manca tutto l'arredo.

Un ambiente completamente diverso è stato quello che ha accolto la delegazione nel primo pomeriggio presso la **Rsa Santa Chiara**. Qui la partecipazione ai Giochi è stata caratterizzata dalla parola scritta: infatti sono state premiate

tre ospiti che hanno partecipato ai concorsi di Poesia e Lettera a un amico, con delle opere di una freschezza che mai avrebbero fatto pensare alle autrici come a due ospiti di una Rsa! Un omaggio è stato riservato anche alle operatrici della casa di riposo: “perché non dobbiamo dimentica – ha spiegato Manfredi – il lavoro prezioso che svolgono ogni giorno per chi è ricoverato”.

Una situazione non facile da gestire quella all'interno della Santa Chiara, come ci spiega **Simona Sarchi**, responsabile delle Relazioni con il pubblico: “siamo lo specchio di ciò che avviene fuori. Da casa di riposo classica siamo passati all'offrire prestazioni a livello ospedaliero, differenziate, tanto da poterci occupare anche di chi si trova in stato vegetativo. L'età media dei nostri ospiti si aggira sugli 80-85 anni. Abbiamo anche un Caf-



Azienda Servizi alla Persona
SANTA CHIARA

Via Paolo Gorini, 48 - 26900 Lodi

0371/403.1 - fax 0371/403448 - e-mail protocollo@aspodi.it

10 OTT 2011

Al Responsabile dello SPI
Agli organizzatori dell'iniziativa Liber età

In occasione della cerimonia di conferimento del premio per l'iniziativa: “Giochi Liber età”, intendo, anche a nome di tutta l'Amministrazione dell'ASP Santa Chiara, ringraziare il Vs. sindacato per la collaborazione e in particolare per il riconoscimento che in più occasioni avete dimostrato nei confronti degli anziani, quali portatori di un bagaglio di esperienze e di un sapere, che merita di essere messo a disposizione di tutta la comunità.

Saluto cordialmente.



Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Rosa Bruno

fè Alzheimer, che fa da supporto a chi ha bisogno di avere del tempo libero e lascia il familiare per qualche ora qui da noi; inoltre c'è il centro diurno integrato, sono due servizi finanziati da fondazioni bancarie e sono di grande aiuto per quelle famiglie che vogliono ritardare il più a lungo possibile il ricovero del proprio congiunto. La vera difficoltà per noi sta nel gestire tutti i trasporti che sono quasi interamente a nostro carico, abbiamo sì dei volontari storici, ma si fa fatica ad aggan-

ciare di nuovi. Un sollievo è dato dai ragazzi del servizio civile, che però sono solo quattro/cinque a fronte di 268 ospiti da seguire e, comunque, sono un grande impegno perché dobbiamo seguirli nelle undici ore di formazione. Uno dei nostri obiettivi è da un lato, quello di riuscire a presidiare i bisogni del lungo periodo rimanendo comunque capaci di dare risposte sempre più specifiche, individuali, dall'altro quello di coinvolgere attivamente un numero crescente di familiari”. ■



Rita Rancati



Loredana Fratti



Lucilla Sabbioni

Letti per voi di Erica Ardeni

Riprendiamoci la democrazia, riprendiamoci il futuro

“Il giorno in cui finiranno i nostri risparmi, quando noi genitori europei non ci saremo più e scompariranno stipendi e pensioni, che differenza ci sarà tra gli emigrati africani e i nostri figli?”, la domanda la pone l'economista **Loretta Napoleoni** in quarta di copertina de **Il contagio**, edito da Rizzoli (euro 14).

Il libro è stato tenuto aperto dall'autrice fino all'ultimo minuto per rincorrere le notizie che tra luglio e agosto si accavallavano e ripercorre le tappe della crisi che oggi attanaglia l'Occidente e che ha portato migliaia di



persone in tutto il mondo nelle piazze. Riprendiamoci la politica, l'economia, il lavoro, una vita dignitosa è lo slogan comune a tutti i paesi dalle sponde del Mediterraneo alle coste dell'Atlantico, a tutti i movimenti che hanno animato la protesta. Napoleoni pone l'accento su ciò che unisce questi movimenti: economie avariate, oligarchie corrotte, disoccupazione, mancanza di servizi sociali, sistemi che regolarmente scelgono di privilegiare pochi a scapito della maggioranza.

Ancora una volta con la massima lu-

cidità l'autrice ci spiega le cause di questa crisi, ci parla della corruzione della politica, dello sgomento di una società civile impoverita e umiliata, esclusa dalla gestione dello Stato e parla dell'importanza della rete (social network, Twitter e tutti i blog sorti) che ha permesso il dialogo fra cittadini di tutto il mondo, ma soprattutto ha permesso che le proteste non venissero cancellate, nascoste ed anzi potessero essere informati in tempo reale. E alla fine lancia un monito: il futuro ricomincia proprio da noi cittadini, a noi il compito di riprenderci la democrazia, sostituendo istituzioni agonizzanti con una politica trasparente e partecipativa. ■

Cerchiamo volontari disposti ad aiutarci!

A te, che ci stai leggendo, vogliamo rivolgere una richiesta: decine di volontari Spi garantiscono la nostra presenza sul territorio e la preziosa azione di tutela individuale, avrebbero bisogno di qualche aiuto aggiuntivo, magari anche per avere qualche minuto in più per parlare con la gente, per spiegare meglio le nostre ragioni e le cose che non vanno in questo Paese.

Hai, durante la settimana, qualche ora del tuo tempo da dedicarci, per darci una mano a svolgere ancora meglio questo nostro impegno?

Sei interessato alle questioni fiscali e reddituali? Alle problematiche previdenziali? Ai problemi sociali e assistenziali? Alla contrattazione sociale territoriale? All'attività dell'area benessere e coesione sociale?

Se vuoi darci il tuo contributo su qualcuno di questi temi, i nostri compagni e compagne nelle varie sedi sono pronti ad accoglierti a braccia aperte e anche le migliaia di persone - che annualmente si rivolgono a noi - sarebbero contente di trovare una persona in più pronta ad aiutarli. ■

Contattaci allo **0371 616086 - 616091**
oppure scrivi una mail a
SPILOdi@cgil.lombardia.it
loris.manfredi@cgil.lombardia.it

Ci puoi trovare...

LEGA LODI

Lodi
Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371.616086
Dal lunedì al venerdì 9-12
Lodi
c/o Anpi
Via Cavour, 64
martedì e giovedì 9-11.30
Boffalora d'Adda
c/o Sala Comunale
1° e 3° lunedì 9-10
Corte Palasio
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 10-11
Crespiatica
c/o Sala Comunale
1° e 3° mercoledì 10-11
Mairago
c/o Centro Anziani
giovedì 14-15
Massalengo
c/o Sala Comunale
1° e 3° martedì 10-12
Ossago Lodigiano
c/o Sala Comunale
2° e 4° martedì 14-15.30
San Martino Str.
c/o Palestrina
Via F. Aporti
lunedì 14-16.30

LEGA LODIVECCHIO

Lodivecchio
Via Libertà, 33
Tel. 0371.754211
lunedì e venerdì 9-11
Cervignano
c/o Comune
mercoledì 9-10.30
Comazzo
c/o Comune
mercoledì 9-10.30
Galgagnano
c/o Comune
mercoledì 10.45-11.45
Merlino
c/o Comune
giovedì 14-15.30
Mulazzano
Spi
Via S. Maria, 6
Tel. 02.9896218
venerdì e martedì 9-11
Sordio
c/o Auser
Via Dante, 11
Tel. 02.98264031
mercoledì 14-16
Tavazzano
c/o Centro Civico
Mascherpa
Tel. 0371.760609
dal lunedì al sabato 9-11
Zelo Buon Persico
c/o Filo d'Argento
Via Roma, 57
Tel. 02.90669559
martedì 14.30-16.30
venerdì 14.30-17

LEGA S. ANGELO

S. Angelo
Via A. Bolognini, 73
Tel. 0371.934874
dal lunedì al venerdì
9-12/14-17
Borghetto
c/o Comune
giovedì 9-10.30
Borgo S. Giovanni
c/o Sala Unità d'Italia
presso il Municipio
mercoledì 9-10.30
Caselle Lurani
c/o Saletta riunioni Comune
lunedì 9-10.30
Cerro al Lambro
c/o Comune
2° e 4° venerdì 9-10
Riozzo
c/o Comando Vigili Urbani
2° e 4° venerdì 10.30-11.30
Mairano
presso Biblioteca
Via Mazzini 1
Lunedì 9.30-11
San Colombano al Lambro
Circolo ricreativo
La Banina
Via Belgioioso, 2
martedì 9-10.30
San Zenone al Lambro
c/o Comune
venerdì 9-10.30
Valera Fratta
c/o Comune
martedì 9-10.30

LEGA CODOGNO

Codogno
Via Pietrasanta, 3
Tel. 0377.32240
dal lunedì al venerdì
9-12.30/14.30-18
Caselle Landi
c/o Sala Civica Comunale
lunedì 11-12
Castelnuovo B.d'A.
c/o Circolo 2 Torri
giovedì 15-16
Cavacurta
c/o Comune
martedì 11-12
Fombio (Retegno)
Circolo ARCI
Via Mazzini, 37
venerdì 9.30-10.30
Guardamiglio
c/o Sala Comunale
venerdì 11-12.30
Maleo
c/o Giardinetto
Via Dante, 19
lunedì 15.30-17
Meleti
c/o Sala civica del Comune
venerdì 11-12
San Fiorano
c/o Circolo Arci
lunedì 11-12
San Rocco al Porto
c/o Sala Civica Comune
mercoledì 11-12
Santo Stefano Lodigiano
c/o Centro Anziani
Via Don Mapelli, 4
lunedì 9.30-11

LEGA CASALPUSTERLENGO

Casalpusterlengo
Via P.C.D'Abbiategrosso, 18
Tel. 0377.81142
dal lunedì al venerdì 9-11
Bertonico
c/o Comune
mercoledì 10.30-11.30
Brembio
c/o ex Cooperativa
giovedì 17-18
Castiglione d'A
c/o Centro Madre Rachele
Via Alfieri, 6
mercoledì 9.30-10.30
Livraga
c/o Bar del Gallo
Via Dante, 30
giovedì 16-17
Ospedaletto Lodigiano
c/o Auditorium
Via Minoia, 9
venerdì 10-11
Secugnago
c/o Comune
lunedì 10.30-11.30
Senna Lodigiana
c/o Sala Comunale
martedì 10-12
Somaglia
c/o Comune
Sala Unità d'Italia
lunedì 10-11.30
Terranova de P.
c/o Sala Comunale
giovedì 10-11
Turano Lodigiano
c/o Sala comunale
lunedì 14-15
Zorlesco
c/o Cooperativa
lunedì 16-17